

	COMUNE DI CETO PROVINCIA DI BRESCIA CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 – FAX (0364) 434418	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL: 30.07.2021
---	---	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 24 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.07.2021

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E REGOLAMENTO DI ARMAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CETO

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze presso la Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la presidenza del Sindaco, Lanzetti Marina, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

1 - LANZETTI MARINA	SINDACO	P
2 - GAUDENZI NATALE	CONSIGLIERE	P
3 - PASINETTI ANDREA	CONSIGLIERE	P
4 - DUCOLI FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
5 - VAIARINI VILMA	CONSIGLIERE	P
6 - BELTRAMI IVAN	CONSIGLIERE	P
7 - POLONIOLI MORGAN	CONSIGLIERE	A
8 - TOSINI ROBERTA	CONSIGLIERE	P
9 - GASPARINI ALESSANDRO GIACOMO	CONSIGLIERE	P
10 - GUAINI FRANCESCA	CONSIGLIERE	P
11 - BELTRAMI INNOCENZO ANTONIO	CONSIGLIERE	P

Totale presenti **10**

Totale assenti **1** (**Polonioli Morgan**)

Assiste l'adunanza il **Segretario Comunale, Dott. Paolo Scelli**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sindaco, Lanzetti Marina**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E REGOLAMENTO DI ARMAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CETO

Illustra l'argomento il Sindaco sostenendo che dopo alcuni anni in cui il Corpo di Polizia Locale era privo di personale abbiamo alle dipendenze un nuovo Agente di Polizia Locale.

I risultati sono positivi e, pertanto, è possibile, con l'assunzione dell'Agente di Polizia a tempo indeterminato, garantire il servizio di controllo e prevenzione sul territorio al fine di salvaguardare la convivenza civile e la sicurezza dei cittadini, tutelando la qualità della vita e dell'ambiente.

Il Regolamento di polizia urbana sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è composto da 10 articoli e disciplina in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico in armonia con le norme speciali con le finalità dello Statuto Comunale, comportamenti e attività comunque influenti sulla vita della Comunità cittadina.

Il Regolamento prevede una serie di comportamenti vietati al fine di salvaguardare la sicurezza e il decoro del territorio comunale.

Inoltre il Regolamento prevede disposizioni particolari di salvaguardia ambientale, del verde e disposizioni per le attività commerciali e/o simili, prevedendo il contrasto al commercio abusivo su area pubblica.

Infine gli articoli 9 e 10 del Regolamento riguardano il procedimento sanzionatorio e le sanzioni amministrative in una misura da euro 25 ad euro 500 in caso di violazione di obblighi, divieti e limitazioni imposte dal Regolamento.

Il presente regolamento, una volta approvato dal Consiglio Comunale, verrà pubblicato sul sito del Comune di Ceto Amministrazione trasparente e potrà essere letto e consultato da chiunque.

Il Sindaco illustra sinteticamente il contenuto del Regolamento speciale inerente l'armamento degli addetti alla polizia locale composto da n. 23 articoli. Il Regolamento prevede che gli appartenenti al Servizio, ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza.

Il presente regolamento, una volta approvato dal Consiglio Comunale, verrà pubblicato sul sito del Comune di Ceto Amministrazione trasparente e potrà essere letto e consultato da chiunque.

Interviene il Consigliere Capogruppo di minoranza Gasparini Alessandro Giacomo il quale chiede se sia intenzione dell'Amministrazione di dotare l'Agente di Polizia Locale neoassunto dell'Arma di Ordinanza, come mai questa scelta?

Interviene il Sindaco sostenendo che non si tratta di un obbligo. Non è detto che lo faremo, lo scopo dell'approvazione del presente regolamento è quello di valutare la possibilità di poter dotare l'Agente di polizia dell'arma di ordinanza; non è per forza detto che la dobbiamo utilizzare.

Pertanto, l'intento è quello di approvare nell'odierna seduta il Regolamento; si valuterà, successivamente se dotare o meno l'agente dell'arma.

Interviene il Consigliere Gasparini sostenendo, a nome del gruppo di minoranza, di essere titubante su quest'aspetto; forse è meglio affiancare un altro Agente di Polizia Locale al nostro, intravedendo nella soluzione dell'arma una soluzione forzata, visto quello che si sente e quello che accade. Pertanto il Consigliere di minoranza esprime la propria contrarietà a nome del gruppo su quest'aspetto.

Interviene il Vice Sindaco sostenendo che il nostro Agente di Polizia Locale non è una persona qualunque, è un operatore di polizia che per l'esercizio delle sue funzioni di prevenzione e controllo potrebbe avere necessità di essere dotato dell'arma di ordinanza.

Questo è un Regolamento propedeutico e necessario per poter dotare l'Agente dell'arma di ordinanza. Fare le ronde notturne, prosegue il Vice Sindaco, è un lavoro rischioso e pericoloso, soprattutto se l'esercizio di queste funzioni vengono svolte da solo per cui potrebbe essere opportuno dotare l'Agente

dell'arma. Il Vice Sindaco prende atto della contrarietà espressa dal Consigliere di minoranza Gasparini; è giusto che ognuno esprima il proprio parere.

Precisa inoltre il Vice Sindaco che prima di dotare l'Agente di Polizia Locale dell'arma lo stesso dovrà superare una serie di test attitudinali e psichiatrici per valutarne l'idoneità.

Interviene il consigliere Gasparini sostenendo che dal punto di vista della minoranza la figura del Vigile in Comune dovrebbe assumere un ruolo educativo e non punitivo, quindi una figura persuasiva e non repressiva.

Interviene il Sindaco sostenendo che abbiamo la Stazione Carabinieri di Capo di Ponte che ha competenza su diversi Comuni, tra cui Ceto, e sono in pochi anche loro come organico. Vi è necessità di fare attività di vigilanza a 360 gradi. Quando vi sono situazioni e comportamenti da prevenire è giusto che l'Agente di Polizia Locale si possa difendere, se è da solo e non armato non potrebbe essere nelle condizioni di intervenire per affrontare situazioni di criticità.

Ci sono state tante situazioni, fatti ed episodi sul territorio in cui, se ci fosse stato l'Agente di Polizia Locale, sarebbe stato meglio anche in termini di prevenzione e percezione sul territorio della presenza di una figura preposta alla vigilanza e al controllo; si sarebbe potuto garantire l'osservanza di regole di civile convivenza e reprimere comportamenti non conformi alla legge.

Il Sindaco ritiene che la soluzione proposta dall'Amministrazione in carica sia quella che da un lato consente di rendere la cittadinanza più sicura, dall'altro di poter esercitare attività di vigilanza al fine di garantire il rispetto di regole e comportamenti non conformi alla normativa.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e gli interventi del Vice Sindaco e del Consigliere di minoranza Gasparini Alessandro Giacomo.

Premesso che:

- l'art. 117, 6 comma della Costituzione repubblicana, come novellato dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 sancisce che "i comuni, le province e le città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";
- l'art. 4 commi 1,3,4 e 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 recita: 1. "I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione". La potestà normativa consiste nella potestà statutaria ed in quella regolamentare;
- L'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.
- La disciplina dell'organizzazione dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117 sesto comma e 118 della Costituzione;
- fino all'adozione dei regolamenti degli enti locali, si applicano le vigenti norme statali e regionali, fermo restando quanto previsto dal presente articolo.

Visto l'art. 42, comma 2, lett. A9 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. che attribuisce all'organo consiliare la competenza ad approvare i regolamenti.

Ritenuto doversi procedere all'adozione di una regolamento di Polizia Urbana al fine di disciplinare, in conformità ai principi generali dell'ordinamento giuridico ed in armonia con le norme speciali e con le finalità dello Statuto del Comune, comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità

cittadina con lo scopo di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia fruibilità dei beni comuni, tutelando la qualità della vita e dell'ambiente.

Considerato a seguito della conclusione del procedimento concorsuale con l'avvenuta assunzione di un Agente di Polizia Locale, ex Determinazione del Responsabile del Servizio n. 59 del 28/04/2021, si è di fatto costituito l'Ufficio di Polizia Locale del Comune di Ceto.

Ritenuto pertanto di dover procedere all'adozione del regolamento di armamento del personale di Polizia Locale, il quale andrà a costituire parte integrante del suddetto Regolamento di Polizia Urbana.

Esaminato l'allegato schema di Regolamento di Polizia Urbana, appositamente predisposto dall'ufficio competente, costituito da n. 10 articoli ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Esaminato inoltre l'allegato schema di Regolamento di armamento, costituito da n. 23 articoli ed allegato anch'esso alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di approvare i regolamenti in esame, abrogando l'eventuale disciplina precedente e, in ogni caso, abrogando ogni altra norma interna che sia in contrasto con il nuovo regolamento.

Acquisito ed allegato il prescritto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dei Servizi dell'ente ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.Lgs 267/2000.

Tutto ciò premesso;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (consiglieri Gasparini Alessandro Giacomo, Guaini Francesca e Beltrami Innocenzo Antonio) e astenuti nessuno, espressi nelle forme previste dalle leggi in forma palese dai Consiglieri presenti.

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Ceto, che materialmente si allega a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di approvare il Regolamento di Armamento della Polizia Locale del Comune di Ceto, allegato anch'esso alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di abrogare qualsiasi eventuale disciplina precedente e, in ogni caso, abrogare ogni altra norma interna che sia in contrasto con i suddetti regolamenti.
- 4) Di pubblicare sul sito internet il nuovo regolamento a tempo indeterminato.
- 5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al TAR Lombardia, seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione alla presente deliberazione;

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme previste dalle leggi in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 – FAX (0364) 434418

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E
REGOLAMENTO DI ARMAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CETO**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione, sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma II, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica.

Ceto, 30.06.2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Paolo Scelli

Delibera di C.C. n. 24 del 30.07.2021

ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E REGOLAMENTO
DI ARMAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CETO

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Lanzetti Marina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Paolo Scelli

ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che:

copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Comune il 01.10.2021 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale www.comune.ceto.bs.it in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla Residenza Municipale, 01.10.2021.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Paolo Scelli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL)

Ceto, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Paolo Scelli